



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO

“A. MANZONI”

V.le Magenta, 13 - 42123 Reggio Emilia
Tel. 0522/585866 fax 434621 – C.f.91161310353
Posta elettronica reic84600b@istruzione.it

Prot. N. 10296/ II5

Reggio Emilia, 23/10/19

- Al personale docente e ATA dell'I.C.
- P.c. al DSGA
- Agli atti
- Al Sito

OGGETTO: Atto di indirizzo per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107 del 2015 - Triennio 2019 - 2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano); 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR; 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

- 1) Il presente Atto d'Indirizzo è inteso come sistema dell'articolazione valoriale, progettuale ed organizzativa che mira a conseguire gli obiettivi istituzionali nazionali, regionali e contestuali, propri dello sviluppo dell'identità dell'Istituto comprensivo "A. Manzoni" sul territorio.
- 2) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 3) Le azioni da intraprendere, a seguito delle priorità emerse dal RAV, dalle riflessioni ed analisi del PdM, mireranno ad attuare i processi di miglioramento, coinvolgendo tutte le risorse umane, strutturali e finanziarie, in un'ottica di fattiva collaborazione con le famiglie, in primis con il Consiglio d'Istituto, ed il territorio: miglioramento è inteso conseguentemente come miglioramento continuo e dinamico, coinvolgendo più soggetti, dalle famiglie, agli Enti locali e agli Enti di ricerca, alle Associazioni, per citarne alcuni.
- 4) Nell'ottica di intraprendere questo dialogo con il contesto, si terrà conto delle proposte e dei pareri formulati, in modo formale e informale, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti, facendo riferimento alle esperienze pregresse. Le buone prassi infatti e la progettualità espressa dal Collegio docenti, sono la parte fondante di questo Atto d'Indirizzo, che vuole valorizzare le scelte operate dagli Organi Collegiali, come punto di partenza e di riflessione, per le future proposte culturali, progettuali e formative ed il coinvolgimento degli studenti e dei docenti in attività di respiro territoriale, regionale e nazionale.
- 5) Le indicazioni del Dirigente scolastico, quindi, si pongono in continuità col precedente PTOF, assumendo a priorità di fondo le competenze di cittadinanza attiva e consapevole, le Life Skills e l'inclusione, in tutte le sue accezioni: "costruzione di un tessuto sociale scolastico in cui le differenze linguistico-culturali e la diversità negli stili e nei modi di apprendere siano il contesto di riferimento in cui gli/le insegnanti costruiscono condivisioni, accordi, reciproco ascolto, capacità di cooperazione" (dall'Atto di Indirizzo, Prot. 6450, IC. A Manzoni).
- 6) Nel definire le azioni per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI attuate nel ns. Istituto. Sarà inoltre pratica costante, da parte degli/delle insegnanti, l'osservazione sistematica dei processi di apprendimento degli alunni e la valutazione formativa, che evidenzia i punti di forza e le criticità da migliorare delle performances degli alunni, congiuntamente a pratiche di valutazione interna concordata per dipartimenti o per gruppi di lavoro.
- 7) L'Istituto comprensivo "A. Manzoni" intende sviluppare in accordo col RAV e il Piano di Miglioramento i seguenti obiettivi:
 - a. Restituire centralità alle alunne e agli alunni, valorizzando le identità personali e di gruppo, aiutandoli a comprendere le proprie aspirazioni, le abilità e i margini di miglioramento, come parte della loro crescita individuale e sociale, per promuovere consapevolezza sulle potenzialità di ognuno in un'ottica inclusiva;
 - b. Monitorare e cercare di comprendere lo sviluppo delle competenze delle alunne e degli alunni per la vita sociale e di gruppo, valutando la conoscenza di sé, l'accettazione dei propri punti di forza e dei propri limiti, come "valore" per condividere una cittadinanza partecipe e responsabile;

c. Promuovere una migliore cultura scientifica, consolidando le competenze di docenti e studenti nell'area logico-matematica-scientifica, integrandola con le competenze legate ad un uso funzionale e critico della madrelingua.

8) Per raggiungere tali aspetti programmatici legati alle priorità desunte dal Rav, l'Istituto dovrà progettare e prevedere la realizzazione di ambienti per l'apprendimento dotati di una migliore tecnologia e attenti al setting per la didattica attiva e partecipativa, dove migliorare le competenze di cittadinanza e le competenze matematico/scientifiche, assieme alla formazione specifica costante, nel triennio, dei docenti.

9) Il curriculum dell'Istituto si configurerà con una forte valenza sia verticale, sia orizzontale, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati dalla scuola e che emergono dai documenti di Auto-valutazione e miglioramento:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti nei processi valutativi.

10) Parte integrante dell'Atto di Indirizzo del Dirigente è la sollecitazione al Collegio docenti a continuare ed approfondire il ruolo e le caratteristiche della Valutazione Formativa per l'apprendimento, tema valoriale unificante dell'Istituto, articolando i momenti valutativi per tutto il "processo di insegnamento-apprendimento":

- a. Partendo sempre dalle pre-conoscenze e dalle esperienze degli alunni;
- b. Valorizzando l'impegno, le capacità organizzative e di partecipazione, che contribuiscono appieno al processo di dialogo sui risultati formativi;
- c. Prevedendo un approccio metacognitivo, che promuova l'autovalutazione e la riflessione sul proprio percorso e sui risultati, nell'intento di raggiungere una migliore consapevolezza del personale stile di apprendimento e delle responsabilità dell'agire di ognuno;
- d. Coinvolgendo nel processo di riflessione l'auto-valutazione del docente e della scuola;
- e. Puntando a fare emergere come finalità, non solo la certificazione delle competenze, ma l'apprendimento come processo e dotandosi a tal fine di strumenti di monitoraggio, analisi e riprogettazione/rilancio sulla base dei dati raccolti.

11) Il contesto metodologico e didattico per favorire tali competenze dovrà basarsi su "buone prassi" che rappresentano l'identità dei plessi e dei docenti, ma al contempo favorire:

- a. Flessibilità didattica ed organizzativa

b. Didattica laboratoriale

c. Socializzazione degli apprendimenti (cooperative learning, Peer education, tutoring, classi aperte, classi parallele, Project Based Learning)

d. Didattica attiva e innovativa (attenzione al digital, Lesson study e Discussion study, Job shadowing)

Tali metodologie mirano a superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea: comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali.

12) Le proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- progetti d'Istituto che promuovano il curricolo verticale, orientati ad utilizzare tre metodologie fondanti il curricolo stesso: la narrazione, la socializzazione degli apprendimenti, la valutazione formativa per l'apprendimento;
- progetti di educazione linguistica, con speciale attenzione alle lingue straniere comunitarie, sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare, aprendo la scuola al territorio, permettendo l'esercizio della socialità e valorizzando la comunicazione in L2;
- progetti elaborati congiuntamente con "Officina educativa" (Comune di Reggio Emilia) ai fini del potenziamento dell'inclusione, attraverso laboratori teatrali, artistici e musicali attuati con gruppi anche eterogenei;
- progetti in collaborazione con gli insegnanti e gli studenti delle altre istituzioni scolastiche del territorio (Istituto musicale Peri, Istituto d'Arte Chierici, Liceo scientifico Spallanzani...);
- progetti in collaborazione con i Musei, l'Università di Modena e Reggio Emilia, la Biblioteca comunale.

13) L'Atto del Dirigente vuole inoltre valorizzare l'importanza del confronto fattivo negli organi collegiali: gli OO.CC, Team, gruppi di materia, Gruppi di Dipartimento, debbono diventare luoghi di riflessione e di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, dove il confronto metodologico, e la documentazione di materiali comuni, diventino occasioni di Auto-formazione per i docenti.

14) Il PTOF deve altresì comprendere:

- riferimento alle azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici di cui al Comma 58);
- esplicito riferimento alle azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- il Piano di Miglioramento riferito al RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- l'ampliamento dell'offerta formativa, in riferimento al curricolo verticale e alla progettualità;
- descrizione dei rapporti e degli accordi riferiti al territorio.

15) In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze. Dette direttive contribuiscono alla realizzazione del PTOF.

Il presente Atto, costituisce parte integrante del verbale del Collegio Docenti del 23.10.2019 ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo,
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Collegio dei docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, e la trasparenza dovute, nella certezza che il potenziale umano e professionale del personale saprà concretizzare i valori e le scelte strategiche del Ptof.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Alessandra Landini

*firma autografa ai sensi dell'art.3, C2 D.L.Vo 39/93